

VareseNews

Diffamazione sul caso Uva, la posizione del sindacato di polizia

Pubblicato: Giovedì 25 Ottobre 2018



Riceviamo e pubblichiamo la nota del Sap – Sindacato autonomo di polizia

Lucia Uva, sorella di Giuseppe Uva morto nel 2008 e altre otto persone sono state rinviata a giudizio, su decisione del Gup del Tribunale di Varese, con l'accusa di aver diffamato due carabinieri e sei poliziotti. Alla sbarra, oltre alla signora Uva, Alberto Biggiogero (testimone ora in carcere per l'omicidio del padre), i giornalisti Salvo Sottile e Romana Marocco, l'ex direttore di La7 Paolo Ruffini e altri quattro giornalisti. L'accusa è quella di aver ricostruito la morte di Giuseppe Uva, negli ambiti di una trasmissione TV nel 2013, imputandola al pestaggio di Carabinieri e Poliziotti all'epoca sotto processo e oggi assolti.

«**I processi mediatici non fanno bene a nessuno** – commenta Stefano Paoloni Segretario Generale del Sindacato Autonomo di Polizia (Sap) – determinate situazioni vanno discusse ed esaminate nei giusti ambiti. Non bisogna mai trascinare un processo sugli schermi e fuori dalle aule di tribunale e, soprattutto, mai pronunciarsi prima che a farlo sia la Magistratura. La presunzione di innocenza sancita dall'articolo 27 della nostra Carta Costituzione è un assunto purtroppo spesso violato. Questo – conclude Paoloni – è poi il risultato per chi questi principi non li rispetta».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

